

Economia

# Sacsonago futuro polo della Logistica

Merci e Logistica: patto a tre fra Lombardia, Piemonte, Liguria per valorizzare il Porto di Genova mediante infrastrutture retroportuali in grado di intercettare i flussi da e verso il sistema dell'Alta Velocità transalpina.

Come agli albori dell'Italia industriale, la sfida del futuro delle merci e della logistica si gioca nel triangolo Milano-Genova-Torino: è stato siglato nel capoluogo ligure il protocollo di collaborazione tra Lombardia, Liguria e Piemonte. Con il protocollo sottoscritto dai tre governatori, **Roberto Formigoni, Claudio Burlando e Mercedes Bresso** le tre Regioni

s'impegnano a coordinare i progetti di sviluppo delle infrastrutture, in particolare quelle dedicate ai centri intermodali delle aree retroportuali. Un accordo che riguarda anche il territorio varesino, crocevia del traffico ferroviario verso il porto ligure, interessato anche dal nuovo scalo intermodale di **Sacsonago** (Busto Arsizio).

"Questo protocollo - ha commentato Formigoni - segna la comune volontà di mettere a sistema quanto le singole Regioni fanno in tema di infrastrutture per l'intermodalità, con l'obiettivo di rendere più competitivo il territorio delle tre Regioni nel suo insieme oltre che di creare maggiori occasioni per modalità di trasporto meno impattanti".

**A pochi giorni dalla firma dell'accordo tra le tre Regioni il Cipe ha stanziato 500 milioni per la realizzazione del terzo valico dei Giovi.**



Da sinistra: Formigoni, Burlando, Bresso

La grande sfida si gioca, infatti, soprattutto sull'efficienza e il potenziamento dei trasporti ferroviari combinati a quello marittimo: a pochi giorni dalla firma dell'accordo tra le tre Regioni il Cipe ha stanziato 500 milioni per la realizzazione del terzo valico dei Giovi. Il nuovo asse ferroviario ad Alta Velocità/Alta Capacità affiancherà le due linee dei Giovi, risalenti al 1854 e al 1889, che prima della crisi erano quasi saturate dal traffico merci e passeggeri. La sfida è costruire un sistema infrastrutturale



Fonte: Comunità delle camere di commercio dell'asse ferroviario Nord-Sud (Rotterdam, Duisburg, Basilea, Lottschberg, Sempione, Genova)

in grado di superare i limiti di accesso agli scali marittimi liguri: per questo motivo la creazione di nuove strutture retroportuali diventa fondamentale per il mantenimento della competitività del porto ligure, schiacciato nei limitati spazi tra il mare e la montagna. Il retroporto di Genova - la cui società di gestione è stata costituita il 21 dicembre 2009, finanziata con 58 milioni di Euro - sorgerà nell'Alessandrino. *"L'investimento in infrastrutture di trasporto - ha aggiunto Roberto Formigoni dopo la firma del protocollo - è fondamentale per consentire un'adeguata mobilità delle persone e delle merci, tutelando l'ambiente, migliorando la vivibilità urbana e insieme abbassando i costi oggi necessariamente superiori alla media europea"*. In questa prospettiva diventa strategico anche il potenziamento dei nodi d'interscambio tra i diversi vettori (trasporto su gomma, su ferro e aereo): tra i progetti più rilevanti in Lombardia, gli scali intermodali di Mortara (PV) e Sacconago, nel Comune di Busto Arsizio (VA).

Il terminal di Sacconago, che diventerà operativo nei primi mesi del 2010, ha una superficie di 47mila metri quadri e consentirà di eliminare dalla grande viabilità 40mila mezzi pesanti all'anno. Unico scalo intermodale presente sulla rete delle Ferrovie Nord Milano, sorge nella zona del basso Varesotto, punto d'intersezione tra due dei

**Tra i progetti più rilevanti in Lombardia, gli scali intermodali di Mortara (PV) e Sacconago, nel Comune di Busto Arsizio (VA).**

**La grande sfida si gioca, soprattutto sull'efficienza e il potenziamento dei trasporti ferroviari combinati a quello marittimo.**

principali assi ferroviari d'Europa: quello est-ovest, destinato a divenire Corridoio 5 Lisbona-Kiev, e quello nord-sud Rotterdam-Genova, che unisce due dei principali porti commerciali del mondo. A due passi, impossibile dimenticarlo, lo scalo aeroportuale di

Malpensa.

La storica "succursale del Gottardo", il collegamento ferroviario tra Genova e il Nord, si presenta ancora oggi condizionata, nonostante la modernizzazione degli impianti, dal singolo binario esistente sulle tratte che da Novara e da Milano e Gallarate confluiscono su Laveno. Il collegamento est-ovest sarà invece potenziato con il potenziamento e l'elettificazione completa della linea Novara-Saronno-Seregno, i cui lavori sono iniziati a dicembre 2008: una vera e propria "tangenziale ferroviaria", passante appunto da Sacconago, per evitare il passaggio da Milano. I diversi interventi, uniti al potenziamento della rete stradale e autostradale d'accesso, confermeranno ancor più il ruolo della provincia di Varese come snodo logistico per le merci: *"Se a questo aggiungiamo la Pedemontana, il nostro territorio può diventare un vero crocevia, una sorta di cardo e decumano infrastrutturale"* sintetizza **Sergio Zucchetti**, direttore del Centro di Ricerca per lo Sviluppo del Territorio dell'Università Carlo Cattaneo - Liuc. Anche se rimane parzialmente da risolvere il collegamento finale, "l'ultimo miglio", per raggiungere Sacconago: la variante alla 341 (la statale Novara-Varese) è ancora in progetto. Ma è da qui che passa il futuro, non solo della Lombardia, anche del porto di Genova.

*Roberto Morandi*

## La Lombardia che arriva

Far convivere le infrastrutture della mobilità con le bellezze turistiche e del paesaggio: una scommessa difficile per la Lombardia, sempre alle prese con il delicato equilibrio tra un territorio unico per valori ambientali e storici e le sfide dello sviluppo economico della "locomotiva d'Italia". Una scommessa illustrata anche dal road show "La Lombardia che arriva" promosso da Regione Lombardia e Sa.Sa. Eventi&Comunicazione, che ha fatto tappa a Varese dall'11 al 13 dicembre.

"La Lombardia che arriva" è una mostra itinerante che ha al centro l'aweniristico plastico metavisuale: un grande schermo bianco su cui si compongono immagini e suoni che raccontano i progetti e le opere realizzate e in cantiere, in vista di Expo 2015. La tappa varesina della mostra, ospitata in una tensostruttura allestita nella centrale Piazza della Repubblica, è stata inaugurata venerdì 11 dicembre dal presidente della Regione **Roberto Formigoni** e dall'assessore alle infrastrutture e mobilità **Raffaele Cattaneo**, insieme all'assessore provinciale al territorio **Carlo Baroni** e agli assessori comunali **Enrico Angelini** e **Gladiseo Zagatto**. All'evento hanno partecipato anche l'Ad di Aspem Spa - A2A **Andrea Cavallini** ed **Emanuele Errico** e **Alessandro Meinardi**, presidente e direttore generale della Navigli Lombardi Scarl, la società che promuove la valorizzazione del primo, grande sistema d'infrastrutture lombarde: i navigli, scavati e migliorati dal XII al XX secolo, e oggi riproposti come eccezionale patrimonio storico e turistico. (R. M.)

